

AGROECOLOGIA AL CROCEVIA

Semine dall'altra parte

All'improvviso l'agroecologia è di moda per tutti, dai movimenti rurali di base a FAO, governi, università, multinazionali. Ma non tutti hanno la stessa idea in mente. Chi per decenni ha spinto ai margini e ridicolizzato l'agroecologia, oggi cerca di **catturarla**.

Le industrie alimentari, chimiche e sementiere, con le loro banche, scippano all'agroecologia quanto trovano utile: *la parte tecnica, le pratiche*, per rafforzare l'agroindustria camuffandola - mentre continuano monoculture, abusi intensivi di risorse naturali e umane, sementi industriali, agrofarmaci, materie prime senza origine conoscibile, filiera lunga, grande distribuzione.

I risultati, prodotti "bio" nei cataloghi, reparti "bio" negli ipermercati: plagie, furti di sapere, re-ingegnerizzazione ostile dei modelli di utilità. **Taccheggi coperti con intensive campagne di disinformazione sui grandi media, combinazioni di pubblicità, reportages, notizie redazionali, talk-show.**

Ma anche indizi di successo della direzione opposta, quella dei movimenti sociali rurali che praticano l'agroecologia come strumento di trasformazione sociale, economica, culturale, politica ed ecologica delle comunità e dei territori.

La sfida alle concentrazioni della terra e ai monopoli del cibo è progetto sociale, culturale ed economico più ancora che resistenza agli attacchi alla vita in campagna e alla Madre Terra. *"La loro agroecologia è puramente tecnica, la nostra agroecologia è politica"* hanno dichiarato i contadini al forum Nyeleni-Europa per la sovranità alimentare, nel 2016 in Romania.

È urgente che l'agroecologia, *territorio in disputa*, si dia *mezzi indipendenti* di visione, di interpretazione, di comunicazione; ma anche che questi nuovi media sappiano proporre un'alternativa piena e vantaggiosa. Per seminare nelle stesse metropoli, dove il discredito del sistema dei media nutre una domanda d'informazione e interpretazione nuova, altra. Per l'agroecologia, per contrastare la 'green revolution' ecocida e omicida, occorre un balzo culturale: produzione-editoria-distribuzione indipendente e in rete.



GIORNATE
EUROPEE
DEL CINEMA
E DELL'AUDIOVISIVO

LATERARI-MEDIA

saperi in rete per l'agroecologia in crescita

Sabato 25 febbraio 2017 | ore 9.30-18.30

Luogo: Società Operaia di Mutuo Soccorso

Costa Vescovato, Valle Ossona - Colli Tortonesi (AL)

LABORATORIO CONTADINO DOCUMENTARISTICO

evento coprodotto da: **Associazione F.E.R.T. e VALLI UNITE società cooperativa agricola**

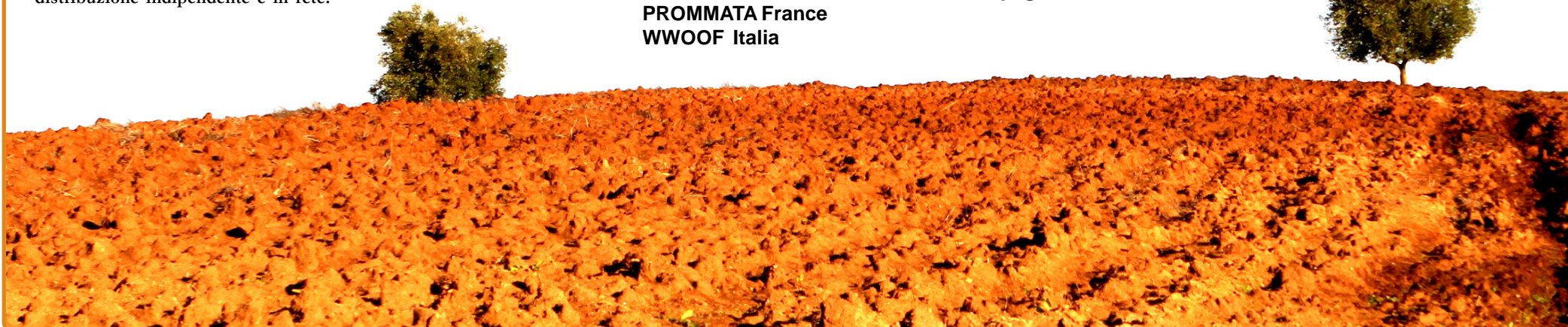
in collaborazione con le Associazioni:

ARI - Associazione Rurale Italiana

ASCI - Associazione Solidarietà Campagna Italiana

PROMMATA France

WWOOF Italia



PROGRAMMA

1 La figura del contadino torna di moda (e di media)

Agricoltura industriale contro la terra: omissioni, confusioni e mistificazioni dei media; lobby per l'indebolimento della scienza. || Strumenti di rete per l'agroecologia: cosa esiste e cosa si progetta in Italia e in Europa, dopo il forum Nyeleni. || Focus sull'accesso alla terra e l'agricoltura contadina (promozione di associazioni fondiarie, insediamenti, altro).

2 Formazione continua partecipata: consapevolezza e buone pratiche, validazione in rete

Focus sulle principali piattaforme dal basso per seminare buone pratiche e condividere i nuovi saperi socio-eco-economici. || Problematiche della qualità nei contenuti: tutoraggio partecipativo, verifica dell'accuratezza fattuale nei contenuti che si aggregano, valutazione esperta delle contribuzioni (peer review).

3 I contadini informano la città

Alla ricerca di un nuovo rapporto fra municipalità e comunità rurali e urbane, per strategie sostenibili sul piano ecologico ed economico. || Lavoro per la costruzione di una immagine alternativa al marketing agroindustriale, in una cultura di sana alterità.

Sono stati invitati a partecipare:

ARI | Associazione Rurale Italiana
ASCI Piemonte | Associazione Solidarietà Campagna Italiana
Association Prommata France
Associazione Forestieri
Associazione Terre della Montagna
Associazione WWOOF Italia
Azienda Agricola La Viranda
Cascina degli Ulivi
Consorzio della Quarantina
Cooperativa agricola La Masca
Cooperativa IrisBio
Cooperativa agricola Valli Unite
Festival CinemAmbiente
Fondazione Micheletti
Forum Cooperazione Tecnologia
Mouvement Colibris France
Via Campesina
Vie WWOOF - Ammappalitalia
Massimo Angelini
Giuseppe Canale
Andrea Cavallero
Massimo Ceriani
Riccardo Favero
Gianfranco Quiligotti
Marco Revelli
Roberto Schellino
Mauro Sellaroli
Fredo Valla
Produttori indipendenti di documentari

PROGRAMMA DETTAGLIATO IN PREPARAZIONE, sarà pubblicato circa dieci giorni prima del laboratorio sui siti dei promotori

Il **programma della Giornata** copre tre temi principali in altrettante sessioni plenarie e tavole rotonde, due al mattino e una al pomeriggio. Ogni sessione prevede sia contadini, sia documentaristi, sia rappresentanti di raggruppamenti e piattaforme sociali indipendenti.



I nuovi media indipendenti possono aiutare a far crescere una nuova ruralità?

La dilagante disoccupazione dei giovani (il nostro futuro) pena a trovare sbocchi nelle realtà urbane. Invece nelle campagne fioriscono concrete sperimentazioni che uniscono saperi antichi e innovazione. Le sensibilità odierne, sorrette da esperienze positive e apporti multidisciplinari, spingono per un ritorno alla terra.

Luigi Einaudi, in visita al Senato nel 1951, chiese “il rimboschimento e la ricostruzione della terra, vera salvezza del nostro Paese”. Per oltre mezzo secolo si è fatto il contrario. Ora la terra, nuovamente percepita come risorsa, può riscattare e rilanciare il nostro Paese.

Durante le Giornate Europee svoltesi a Cagliari nel 2015, i rappresentanti di diverse reti contadine cominciarono a delineare obiettivi e requisiti della collaborazione con i produttori indipendenti: documentari e piattaforme per la biodiversità, la sovranità alimentare, la solidarietà. Germogli di una nuova cultura rurale agroecologica.

Può la produzione indipendente connettere le realtà rurali con le spinte innovative che mirano a ridurre le distanze (anche culturali) tra città e campagna? Riusciremo insieme a realizzare validi contenuti per le reti sociali del futuro e a contrastare modelli e consumi disastrosi?

Il laboratorio *la Terra ri-media* compendia i requisiti sociali, giuridici e comunicativi che l'agricoltura contadina propone. Nella condivisione di saperi, la socio-eco-economia dell'agroecologia sviluppa alternative alla industrializzazione agricola e al consumo di territorio con la disseminazione di buone pratiche, la facilitazione dell'aiuto reciproco, la formazione iniziale e continua dei contadini, le strategie di accesso alla terra, la capacità di penetrazione nelle culture urbane. Nella concorrenza diretta verso la grande dis-informazione.

A richiesta dei Partecipanti:

Visita allo studio di Pellizza da Volpedo e alla casa di Fausto Coppi

Cena e ospitalità presso Cooperativa Valli Unite



Il laboratorio è coprodotto da:



in collaborazione con:



e con le Associazioni:

con il patrocinio di:



le Giornate Europee del Cinema e dell'Audiovisivo sono sostenute da:

media partner

trancemedia.eu
LA TRANCE DI RITORNO ALLA REALTÀ